Anno XII N. 85 — Udine, Sabato 13 aprile 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Filo torto male

Certo C. F. scrive ieri nel giornale il *Friuli*, e, imaginando che il prete gli abbia dato *filo a torcere*, promette di svolgerlo *con studio ed amore*.

Non gli negheremo la buona intenzione; tuttavia, da giornalisti schietti e sinceri, siamo costretti a dirgli di botto che ha filato male, molto male.

Il suo lavoro ha dato una matassa arruffatissima, tale, che sfido a trovarci il bandolo.

Non è dunque possibile, per quanto buona voglia ci sia, esaminare punto per punto quel filato; bisogna accontentarsi di tagliar la matassa, e tirar qua e là qualche pezzetto, quel che può venir fuori, del così detto filo. Dall'esame di questo si concluderà com'è cattivo tutto il resto, cosa proprio da buttar via.

***

Anzitutto il C. F. scrive di « esempi frequenti che qui nel Friuli nostro si ripetono, di preti che violano la legge naturale, cioè il fondamento della parola di Cristo, » ecc. ecc.

Veda il nostro filatore: Egli non ne sa punto di ciò che tratta; grazie a Dio, tutto il Clero friulano è esemplare, esemplarissimo. Un qualche fatto isolato che si potesse *riscontrare*, non impugna tale nostra asserzione, nè toglie la gloria ch'è dovuta al clero. E' dunque proprio un darsi a vedere od ignari delle cose, o maldicenti per professione, quando si ha il coraggio di slanciare così terribile accusa contro una casta per ogni titolo rispettabilissima.

Se il C. F. scrive in buona fede, non avremo che una parola di compatimento per lui, che mostra tanta ignoranza, e lo inviteremo a non scriver mai prima di aver studiato vita e costumi delle persone di cui vuole occuparsi.

Se non è in buona fede, gli diremo che ha scelto male il momento per snocciolare rancide calunnie contro il clero.

Oggi sanno tutti che, per ordine massonico, si devono inventar cose le più strane, le più orribili contro il prete cattolico, a fin di metterlo in discredito alle popolazioni. Il gran capo massone scrisse *ad hoc* l'anno scorso una sua circolare; e da quel giorno le calunnie contro il clero crebbero sfacciatamente. Tutti gli organi settari si tennero in dovere di pubblicarle con le rispettive loro giunte. Moltissimi organi che non vogliono essere settari, e che si dicono liberali, essi pure, per intascar qualche soldo, o una una palanca di più, raccolsero le infami calunnie e le vendettero, mentre la setta fabbricava nuove cronache *lubrose*, fin arrivando a cammuffare da prete qualche birbone, o a pagarlo bene, perchè colla veste di prete, si presentasse in postriboli, e facesse così comparir scostumatissimo il sacerdozio.

Se il C. F. del *Friuli* fosse uomo che studiasse, che leggesse, che scrivesse pro prio a fine di bene, prima di accomunarsi ai settari e alla schiera di quelli che bevono grosso, avrebbe consultato oltre che le cronache di giornali nemici del clero, quelle ancora dei giornali cattolici. In questi avrebbe veduto solenni smentite contro le infami calunnie; avrebbe trovato prove le più solenni, della innocenza di tante vittime calpestate dall'odio settario. Forse avrebbe anche arrossito nel riscontrare, come tanti di quei fogli che vendettero la calunnia, non ebbero neppur l'onestà naturale di smentirla, quando la prova dei fatti imponeva tale dovere.

***

Il signor C. F, prima di *torcere il suo filo* di ieri doveva dunque imparar a conoscere tutto questo, e tant'altre cose ancora che il tempo e lo spazio oggi non ci permettono di porgli sott'occhio.

Nè ci obbietti che le condanne giudiziarie sono fatti che giustificano quanto egli scrisse.

Anzitutto le condanne giudiziarie in proposito sono così rare, da togliere certo ad ogni onesto il diritto di accusare una casta per il fallo di qualche individuo soltanto.

Poi si può aggiungere anche questo che ogni umana sentenza è fallibile. Se l'altro ieri ad es. il giurì, non comprendendo bene *i quesiti su cui doveva rispondere*, col suo verdetto fece condannare ad un solo anno di carcere un reo confesso di omicidio, chi mi vorrà negare che non possa aver sbagliato pur il giorno prima lo stesso giurì, quando col suo verdetto fece condannare un prete che si protestava innocente, che aveva contro di sè la testimonianza di una decenne la quale nelle sue deposizioni si contraddiceva sempre?

Signor C. F., *omnis homo mendax*, Ella ne sa di latino, possiamo almeno argomentarlo dal suo *ex informata conscientia* — prima dunque di lanciar accuse così gravi, ed in modo così assoluto, converrà che bisognava pensarci. Se no, l'*intenzione*, anche buona, anzi che giovare, danneggia.

***

Un'altra prova del pessimo *filo*. « Prescindo, — scrive il C. F. — dalle cause occulte che hanno potuto far sì che un buon bifolco, o agricoltore, o falegname abbia dovuto *andar prete*; certo è che ora segnatamente il sacerdote attraversa una crisi. »

Signor mio colendissimo, che vuol ella dire con tutto questo? Mi slancia un insulto al Clero, o mi vuol avvilire il popolo? Sappia che, nè di qua, nè di là, può arrivare ad offendere. Iddio, redentore nostro santissimo, che è padrone, del povero e del ricco, a confondere certa farisaica scienza, scelse per suo primo vicario un povero pescatore; per suoi apostoli gente quasi tutta poverissima. Così, volle insegnare che non è la falsa dottrina del mondo, nè il lustro dei titoli che invitano alla fede, sì bene la santità della dottrina. — Le pare signor C. F. che sieno queste cause occulte?...

Ma « ora segnatamente il sacerdozio attraversa una crisi ». Se per crisi intende la prova a cui ora la Chiesa cattolica è sottoposta per la persecuzione, che contro di essa si è scagliata, certo che anche i sacerdoti ministri della Chiesa, si trovano oggi esposti a dura prova. Ma che vuol dir questo? — Colla Chiesa, trionferà pure il Sacerdozio.

Iddio può permettere che vi sia qualche defezione. Permise pure che dovesse tradirlo quel Giuda, a cui aveva dimostrato tanto ben volere, tanta fiducia, fin nominandolo suo economo; permise ancora che cadesse quel Pietro che doveva diventare suo Vicario; ma e per questo? Forse l'altissima missione a cui erano stati chiamati gli Apostoli è venuta meno? — La storia risponde, ed ella sig. C. F. può studiarla.

Sia adunque pur grave la prova a cui oggi il Sacerdozio sottostà, esso non verrà meno alla santa missione sua; e la caduta di qualche infelice, varrà a provare la giustizia di Dio che lo condanna o la misericordia di Dio che abbraccia il pentito e lo glorifica.

***

Per oggi l'*impaginatore* non ci lascia scriver più. Seguiteremo l'esame, del mal torto filo, un'altro giorno.

MONS. VESCOVO DI BERGAMO
E L'ARBITRARIO SEQUESTRO
del beneficio arcipresbiterale di Clusone

In seguito all'illegittimo e arbitrario sequestro che il Ministero di Grazia e Giustizia ha fatto del beneficio arcipresbiterale di Clusone, S. E. Mons. Vescovo di Bergamo ha diretto ai M. RR. Parrochi della città e dioces. la Circolare che segue:

Ai M. RR. Parrochi della città e Diocesi di Bergamo.

Nei momenti di maggiore amarezza, quando a cagione del Pastoral Nostro Ministero si incontrano più gravi dispiaceri, sentiamo più vivo il bisogno di sfogare il Nostro cuore con Voi, Ven. Fratelli, che, come delle Nostre cure, così siete partecipi ancora delle nostre gioie non meno che dei Nostri dolori. E questo bisogno tanto più vivo lo sentiamo, quando le cagioni del Nostro cordoglio sono a Voi pure comuni, e quando il ricordarle insieme può essere non solo di reciproco conforto, ma ancora di utile ammaestramento. E tale appunto è il caso, che Ci muove attualmente a rivolgervi la Nostra parola.

Sarà noto a Voi, come da qualche tempo, l'insigne e buona Parrocchia di Clusone sia turbata da fatti, che ne compromettono gravemente la pace e la tranquillità, e dei quali, secondo che portava l'ufficio Nostro e secondo il Nostro potere dovemmo più volte occuparci. Ora il R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti credette di venire ad un atto, che arrecò all'animo Nostro gravissimo dolore, ordinando improvvisamente e di puro suo arbitrio *per motivi di repressione*, il sequestro dei beni di quel Beneficio Arcipresbiterale, e ordinando al R. Economato

---

72 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Che cosa vi era attorno a *lui* in quella notte buia?

— Ragazzi! chiamò timidamente.

Il suono della propria voce lo spaventò.

I compagni non risposero a quella chiamata.

Nella camera vicina non si udiva alcun rumore, benchè dalle fessure si vedesse una gra luce.

— Ragazzi! ripetè disperato Benedetto.

Nulla! Allora prese coraggio e guardò pel buco della serratura.

Un gran fuoco ardeva. Un lume era sulla tavola in mezzo a bottiglie stappate e a bicchieri mezzi vuoti.

— Ah! fece Benedetto, un po' *rianimato* dalla collera che lo prese a quella vista, i miserabili hanno sforzata la mia cantina.

Egli schiuse bruscamente la porta. Non vi era nessuno nella camera, ma vi si vedevano gli avanzi di un'orgia.

Benedetto non vide che una cosa; il suo letto scomposto e nella parete un buco aperto.

Si trasse addietro strappandosi i capegli. I *suoi occhi parevano uscire dall'orbita*, il suo petto emetteva un urlo rauco.

Non aveva più paura.

— Il mio danaro! esclamò egli con un gran singhiozzo, il mio povero danaro!

E cadde su di una sedia.

Dalle lagrime gli scorrevano dagli occhi.

— E son stato io che li ho introdotti in casa!

Tutto d'un tratto si alzò come un pazzo furioso. Voleva slanciarsi a inseguire i banditi e attaccarli tutti quattro da solo. Si sentiva la forza di un leone. Ma al primo passo che fece colla pistola in mano, il suo piede urtò contro un oggetto pesante che usciva di sotto la tavola.

Egli cadde.

La luce del focolare sotto i piedi delle sedie, illuminava di sotto la tavola.

Benedetto, paralizzato dallo stupore, non si rialzò.

Il suo danaro era là in un mucchio.

Quattro cadaveri, distesi in raggiera, appoggiavano le loro teste scorticate sopra quel guanciale.

Frano le gambe di uno di quei birbanti che l'avevano fatto cadere.

Quella gente non era stata uccisa in quel luogo, perchè i loro abiti erano sporchi di fango.

Benedetto aveva posto quei banditi in agguato nel giardino e ognuno in posto differente, per sorprendere Towah nel momento in cui scalasse il muro che dà sulla via San Giovanni; Per conseguenza erano morti al loro posto ed erano stati trascinati là, cadaveri.

Erano morti tutti quattro per la stessa ferita, che aveva tagliata la carotide ai quattro del *landau*.

Benedetto guardava il suo danaro.

Tutto ad un tratto la luce del focolare proiettò una grande ombra. Eppure non si era udito rumore affatto.

Prima che Benedetto avesse il tempo di voltarsi, una corda gli avvolse il collo. Non potè emettere che un grido debole.

Towah gli stava dinanzi grande e tetro come una visione vendicatrice.

Benedetto che aveva le mani libere le congiunse per implorare pietà. Towah disse:

— Towah uccise sua moglie Lila, che amava, e giurò di camminare a piedi nudi fino a che non fosse vendicato. Un dì un vecchio vestito di nero aveva detto a Towah che il Grande Spirito, morto sulla croce, ordina di perdonare; ma Towah non può dimenticare sua moglie Lila.

Nel mentre che parlava legava le mani di Benedetto, poi le sue gambe. Quando ebbe finito uscì per la porta di strada quattro volte consecutive. Ogni volta che rientrava, portava sulle sue spalle uno dei cadaveri che erano nel *landau*.

Li depose fra i quattro primi che erano già sotto la tavola, in modo da formare una stella a otto punte, il cui centro era il mucchio di monete.

Ciò fatto prese un'accetta appesa al muro e *mise in pezzi* la tavola, le sedie, il letto, l'armadio e tutto ciò insomma che era nella camera. Con quegli avanzi costruì un rogo nel mezzo e quattro più piccoli agli angoli della camera.

Venne quindi a sedersi vicino a Benedetto, cavò un paio di scarpe nuove disotto alla sua coperta e le calzò cantando una melodia grave e lenta.

— Towah non andrà più a piedi nudi, disse egli, perchè va a vendicarsi.

(Continua).

Generale di prender possesso di quei beni, compresa la Casa canonica.

Costituiti depositarii e vindici dell' Autorità e dei diritti della Chiesa in questa Diocesi, non potevamo tollerare e lasciar passare sotto silenzio un simile fatto e non mancamo di farne a chi di dovere serie rimostranze. Ma ciò non bastandoci, sentiamo il bisogno di protestare pubblicamente innanzi alla Diocesi ed a Voi particolarmente, o RR. Parroci, i diritti dei quali vengono così gravemente offesi e conculcati.

Con tale atto infatti, nuovo del tutto in Italia, l' inamovibilità dei Parroci e dei beneficiati sancita dalla Chiesa, con tanta sapienza e con tanto amore della vera libertà, viene minacciata e resa quasi nulla; le persone ecclesiastiche vengono nell'esercizio del loro ufficio giudicate e punite dalla civile Autorità; e i loro benefici sequestrati come fossero gli stipendii di ufficiali dello Stato, e quello che Noi stessi, in qualità di Pastore e di Vescovo, non avremmo potuto fare senza regolar forma di giudizio e senza le gravi e tassative ragioni stabilite dalle leggi canoniche, viene attentato dall' arbitrio di una Autorità al tutto incompetente.

Contro un tale atto pertanto così arbitrario, lesivo della ecclesiastica immunità, sovversivo della costituzione e delle leggi della Chiesa in materia beneficiaria, ingiurioso alla Autorità della Chiesa sulle persone ecclesiastiche e sui beni a lei appartenenti, protestiamo altamente, declinando esplicitamente la responsabilità di qualsiasi conseguenza ne possa venire.

Nel tempo stesso sentiamo ancora il dovere di richiamare la vostra attenzione sopra la gravità del fatto e sulle dolorose conseguenze che ne possono provenire, non solo quanto ai danni di chi rimane così spogliato arbitrariamente del suo beneficio, *ma sovratutto quanto agli impacci creati* al regime parrocchiale, ai pericoli per la pubblica tranquillità, e per quello che più ci dee stare a cuore, la salute delle anime senza che noi possiamo arrecare a tanto male altro rimedio fuorchè una protesta a tutela dei diritti della Chiesa.

Di fronte a tale condotta del pubblico potere, non sarà mai troppa la vostra vigilanza e lo studio vostro, o Ven. Fratelli, nel congiungere insieme opportunamente la fortezza e la prudenza, in modo che, e siate fermi nel sostenere i diritti della Chiesa e i vostri, i quali sono poi ancora patrimonio della Chiesa istessa, e insieme cerchiate di evitare non necessarii conflitti, che mettono poi a pericolo i più gravi interessi religiosi delle vostre Parrocchie, consigliandovi sempre nei casi più gravi colla Autorità Diocesana, affinchè nel caso di lotta da sostenere, siate più certi di agire solo per la causa del bene e della Chiesa, che con isforzi comuni ed a qualunque costo dobbiamo sostenere.

A tale scopo vi gioverà assai il consultare le opere dettate in questi ultimi tempi da egregi scrittori (*), i quali, informati a sani principii e mossi da zelo illuminato del vero bene della Chiesa, si studiarono di suggerire norme opportune pel governo della Parrocchia, di fronte ai pubblici poteri ed ai corpi morali esistenti nelle Parrocchie medesime; norme che vedemmo tante volte con saggezza pari allo zelo attuate da Voi stessi; e ci piace renderne qui pubblica testimonianza.

Intanto pregandovi da Dio lumi e grazie al retto adempimento del vostro santo ministero, in tempi così tristi e difficili, vi impartiamo di cuore, Ven. Fratelli, la Nostra pastorale benedizione.

Bergamo, dal Nostro Palazzo Vescovile, li 10 aprile 1889.

† GAETANO CAMILLO Vescovo

Sac. SAVERIO BERZI Canc.

(*) V. fra gli altri, Berengo, *Enchiridion Parochorum*, e la soluzione dei Casi di Coscienza pubblicata nei Calendari Diocesani del 1885 e 1886.

LA PALMA PAPALE

A Roma, nel villino abitato dalle monache Cassinesi all'Aventino è esposta la grandiosa palma che si presenterà da apposita Commissione al Santo Padre. Le Suore suddette lavorano tutti gli anni con gusto squisito questa palma intrecciando fiori, nastri ed ornati meravigliosi, servendosi delle foglie delle palme e formando un assieme degno di ammirazione.

In cima di detta palma si suol collocare una miniatura che eseguisce da più anni il pittore leccese Pietro De Simonis, il quale si dedica particolarmente a tal genere di lavori.

La miniatura di quest'anno rappresenta il Salvatore risorto, su campo dorato, stile 500; l'ovale è circondato da un fregio; anche dorato, sul quale si legge il motto: *Ego sum resurrectio et vita, qui credit in me etiam si mortuus fuerit vivet, et omnis qui vivit et credit in me non morietur in aeternum.*

Il Re all' on. Berti

Il Re comunicò all' onorevole Berti la nomina a primo segretario del Gran Magistero dell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro col seguente telegramma:

On. deputato Domenico Berti — Mazzè

Ho firmato stamane il Decreto della nomina di Lei a primo segretario per il Gran Magistero dell' Ordine Mauriziano.

Chiamandola a questo ufficio, che già tennero uomini eminenti per sapere e per patriottismo, ho inteso darle prova della mia amicizia e della mia alta considerazione per la profonda sua dottrina e per i servizi da Lei resi al Paese ed a me nella lunga ed intemerata sua vita pubblica.

Aff.mo: UMBERTO.

LE CAUSE DELLA SUICIDOMANIA

Leggesi nel *Don Chisciotte* dell' altra sera:

« La causa, diciamo pure, impulsiva del suicidio d' oggi è quella stessa, benchè *sotto un aspetto diverso, del suicidio di* ieri; non è l' ostracismo classico antico, è la *degenerazione*.

La vita colle raffinatezze che la società ora *ci impone* è diventata enormemente difficile e dispendiosa, la fibra si snerva e si fiacca davanti ai bisogni sempre crescenti, e la mente eccitata *dalle difficoltà, incoraggiata* dalla cronaca quotidiana dei suicidi, che fa apparire meno spaventevole il reato, vagheggia come unica àncora di salvezza la morte. »

Quante e quali preziose confessioni in così poche parole. La causa di tanti suicidi, di questa tremenda piaga del moderno falso progresso, sta evidente nella invadente dissolutezza e nella spaventosa immoralità favorita e voluta dalla Massoneria, non meno che nel continuo e pessimo scandalo del giornalismo settario che fa dei suicidi tanti eroi da leggenda.

E costoro mentre dicono e confessano tutto ciò continuano ciò non di meno nella loro sciagurata *missione*!

IL GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO
E LA FAMIGLIA DEI NASSAU

Il Granducato di Lussembrgo è alla vigilia di mutar Sovrano; mentre l' Olanda, alla morte di Guglielmo III, sarà sotto una Reggenza finchè la piccola Guglielmina, ora di nove anni, abbia raggiunto l' età per regnare, il Granducato di Lussemburgo avrà per Sovrano il principe Adolfo, già Duca di Nassau, il quale presterà il giuramento come Reggente. Non è quindi senza interesse un breve cenno sul Granducato e sul nuovo suo reggitore.

Il Lussemburgo, che fu nel 1815 dal Congresso di Vienna assegnato all' Olanda, facendone entrare il Re nel novero dei Principi confederati tedeschi, novera abitanti 213,283. La città di Lussemburgo ha una popolazione di circa 20,000 anime. Tra la popolazione forestiera figurano circa 500 italiani.

Quanto al bilancio, le entrate pel 1888 erano calcolate a franchi 7,999,100; le spese a franchi 7,412,790.

La forza armata consta di 2 compagnie comandate da un maggiore: una compagnia di gendarmi con 2 ufficiali e 135 sott' ufficiali e militi; una compagnia di volontari e 29 musicanti.

Il futuro granduca, Adolfo di Nassau, nacque nel 1817. Ha passato buona parte della vita in Austria, ove era entrato al servizio militare. A 22 anni fu chiamato a succedere al padre sul trono ducale di Nassau. Nel 1849 fece la campagna contro la Danimarca, e nel 1866 era alleato agli austriaci contro la Prussia. Quali tristi conseguenze abbia avuto pel Duca di Nassau questa guerra sfortunata è noto. Egli fu spossessato o il suo Stato venne incorporato alla Prussia. Allora Adolfo di Nassau si ritirò a Vienna, ove visse fino a pochi anni fa, in relazioni difficili con la Germania, che gli avea tolto il suo paese. Ora si riconciliò con essa.

La famiglia dei Nassau risale ad Ottone di Laurenburg, fratello del re Corrado I. Il suo discendente Walramo I, morto nel 1020, lasciò due figli, che formarono: uno Walramo II, la linea di Lauremburg, che prese nel 1160 il nome di Nassau; e l'altro Ottone, la linea di Nassau Gheldria, estintasi nel 1423. Nel 1255 si formarono due nuove linee: la linea di Walramo e la linea di Ottone I. La prima regnò sino al 1866 *nel Nassau, e la seconda è quella* cui appartiene il morente Re d' Olanda. Il Congresso di Vienna riconobbe il diritto di successione della linea di Walramo sul Lussemburgo dopo l' estinzione della linea di Ottone. Sicchè il futuro Granduca, duca Adolfo di Nassau, appartiene al ramo primogenito.

Contro la schiavitù

Si ha da Londra che il gabinetto inglese ha indirizzato al governo di Bruxelles una nota esprimente il voto che il Belgio riprenda l' iniziativa di una conferenza internazionale per l'abolizione della schiavitù in Africa.

Il marchese di Salisbury afferma che avendo quasi tutti i governi europei degli interessi in Africa sarebbero favorevoli alla convocazione della predetta conferenza.

Il governo belga aderirà alla preghiera e già il ministro per gli affari esteri, principe di Chimay, sta preparando la circolare da indirizzarsi alle potenze.

ITALIA

Firenze — *Beneficenza.* — Il comm. Meyer festeggiava ier l'altro la nascita del suo bimbo destinando a pubblica beneficenza un capitale di 20 mila franchi, incaricando di distribuire ai poveri gli interessi semestrali.

Mantova — *Peggio che le donnicciuole.* — A Mantova è morto uno dei così detti liberi pensatori. Al trasporto funebre, naturalmente, nè preti, nè frati, nè orazioni, ma grida *patriottiche* di Viva Garibaldi e relativo inno.

Un giornale radicale, nel riportare tale notizia, chiama il morto « uomo dalla tempra d' acciaio » e soggiunge:

« . . . . egli era superstizioso, malgrado le sue idee politiche avanzate. Guai se alla sua mensa, sempre imbandita agli amici, fossero stati tredici i commensali. Guai, viaggiare in venerdì, rovesciare la saliera, ecc. Teneva presso di sè varii *talismani contro la iettatura.* »

E questi son gli spiriti forti, le tempre d' acciaio, che non vogliono credere alla religione, perchè roba da donnicciuole!

Roma — *Un successo dei cattolici del consiglio provinciale.* — Scrivono da Roma 10:

Il consiglio provinciale di Roma era chiamato ad eleggere sei membri — quattro effettivi e due supplenti — della importantissima *Giunta amministrativa provinciale* secondo la nuova legge comunale e provinciale. Era intendimento dei liberali confortati, spinti e sostenuti dal ministro Crispi e dal prefetto Gravina di escludere completamente i cattolici da questa Giunta. I cattolici si proponevano di farvi entrare il consigliere conte Campello.

La elezione doveva farsi la sera dell' 8, ed era fissata così nell' ordine del giorno. Ma i liberali capitanati da Baccarini e Menotti Garibaldi vollero ed ottennero che fosse rinviata a ier sera, per prepararsi meglio e più comodamente alla lotta.

Ieri alle 4 pom. si tenne una seduta privata preparatoria dei consiglieri provinciali per vedere di intendersi se fosse possibile. Ma i liberali tennero fermo nel volere l' esclusione del conte Campello e di qualunque *altro dei cattolici.*

Ier sera si venne ai voti. Tra i quattro eletti per membri effettivi della nuova Giunta riuscì, non ostante l' opposizione accanita dei liberali, il nostro consigliere Campello.

Pei due supplenti i cattolici portavano il consigliere Clementini, ed anche questi riuscì eletto.

— *Quattro operai sepolti.* — Stamane mentre gli operai dell' impresa Masciolpi lavoravano ad una casa in costruzione in via S.ta Susanna di proprietà del conte Caterini, la fabbrica crollò. Nessuno dei muratori potè fuggire. Accorse subito molta gente, e poco dopo i vigili e la truppa, che operarono il salvataggio e stabilirono il cordone intorno alla casa onde evitare la confusione. Fino ad ora si estrassero dalle macerie quattro operai morti e cinque feriti. Due dei morti avevano la testa adirittura troncata, uno era ridotto a pezzi. Accorsero sul luogo i ministri Crispi e Finali *ed altre* autorità. Il re, appena saputo il fatto, mandò a prendere notizie.

Fu aperta subito una inchiesta per stabilire di chi è la colpa dell' accaduto. Intanto furono arrestati l' ingegnere direttore della costruzione ed uno dei capimastri.

ESTERO

Inghilterra — *Progressi del cattolicismo.* — Il ritorno dell' Inghilterra al cattolicismo va ogni giorno maggiormente accentuandosi. Non solo è in aumento il numero delle conversioni, ma le stesse chiese protestanti tendono sempre più ad avvicinarsi, nelle loro cerimonie esterne del culto, alla Chiesa Cattolica.

Sono già due anni che, seguendo l' uso cattolico, erasi collocato un crocifisso e dei candelieri sull'altare della chiesa di S. Paolo ed ora una più importante innovazione fu introdotta. Di questi giorni si ammira in quella basilica un magnifico monumento in marmo, sull' alto del quale campeggia la statua della Vergine col bambino Gesù fra le braccia: nel basso rilievo, accanto alla croce da cui pende Nostro Signore, si distaccano le due statue della Vergine e di Santa Maddalena.

Anche all' Abbazia di Westminster, ove venne ultimamente ristaurata una delle porte, al disopra di questa venne collocata una statua della Madonna col bambino Gesù.

Russia — *Nuovo ministro.* — Il senatore Huebbenet fu incaricato dell'*interim del ministero delle comunicazioni.*

I giornali russi esprimono la soddisfazione che Catargi abbia assunto il potere in Rumania e vedono in questo fatto un sicuro indizio di mutamento in favore dei russi nella politica del re Carlo, contro cui il *Novosti* consiglia gli altri giornali russi di cessare gli attacchi non avendo ormai più nessuna ragione di essere.

Cose di Casa e Varietà

Emigrazione

Dal ministero dell'interno fu inviata la seguente circolare ai prefetti, sottoprefetti e Sindaci del regno sull'emigrazione all'Uruguay:

« Roma, addì 8 aprile 1889.

« Anche la Repubblica dell' Uruguay si prepara a promuovere considerevole immigrazione di contadini e braccianti, ed anzi ha già conchiuso un contratto per introdurre due mila coloni italiani.

« Questo ufficio non conosce ancora precisamente le clausole del contratto; sa però che questi due mila emigranti sono messi assieme per conto di una impresa particolare costituitasi di recente sotto il nome di *Compagnia di colonizzazione*; che sono destinati a formare una colonia agricola in una vasta estensione di buon terreno, coperto di boschi e ricco di acque; che quel Governo anticipa le spese di viaggio, che l'impresa assegna terreni verso pagamento del prezzo in rate annuali ed accorda anticipazioni in moneta ed in generi.

« Ma ignoransi ancora il prezzo, al quale saranno dati i terreni; i modi e i termini

del pagamento di esso, e del rimborso delle spese di viaggio e delle anticipazione; le condizioni sanitarie della località, nella quale si vuol fondare la colonia. Soltanto colla conoscenza sicura di questi dati, che l'ufficio ancora attende e renderà di pubblica ragione, i nostri emigranti potranno giudicare se siano da accettarsi le offerte dell' impresa.

« Intanto questo ufficio avverte che, per quanto riguarda in generale l' emigrazione per l'Uraguay, come pure per la finitima Repubblica Argentina, non vi sono, a suo parere, ragioni per sconsigliarla.

« Si prega di pubblicare la presente circolare nei soliti modi.

« *Pel ministro*, L. Berti. »

Gli esami per gli aspiranti a segretari comunali

si terranno presso la Prefettura il primo luglio prossimo.

Barometro a canfora

Non come istrumento scientiaco, ma come cosa che si presta a curiose ed utili osservazioni, diamo la maniera di costruire questa specie di barometro. Prendete mezzo *grammo di canfora*, *altrettanto di salnitro* e di sale ammoniaco, e scioglietele separatamente nello spirito puro le tre sostanze. Per la canfora farete leggermente scaldare lo spirito, immergendo il vaso nell'acqua calda. Mettete poi le tre soluzioni in una boccetta piuttosto lunga e stretta, turatela bene con sughero e ceralacca e sospendete a Settentrione il vostro istrumento.

Se il liquido è limpido, indica buon tempo, se si turba segna pioggia, se gela al fondo, indica aria pesante e ghiaccio.

Le stellette nuotanti nel liquido predicono tempesta; grandi fiocchi, pronosticano tempo coperto e neve; filamenti nella parte superiore, segnano vento; i piccoli punti segnano tempo umido e variabile. Quando i fiocchi salgono è segno che il vento sarà nelle alte regioni; e più monta il ghiaccio dal fondo verso l' alto, maggiore sarà il freddo.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità :

Venti deboli freschi intorno a ponente — nell' Italia superiore; del 3.o quadrante a sud — Cielo nuvoloso con pioggie specie nell' Italia superiore.

(*Dall'osservatorio meteorico di Udine*).

Diario Sacro

Domenica 14 aprile — delle Palme — s. Giustino fil. — Incomincia il precetto Pasquale. Esposiz. delle 40 ore in Duomo.

Lunedì 15 aprile — Santo ss. Tiburzio e cc. mm.

ULTIME NOTIZIE

La questione dell'Asmara

Di Breganze ha ieri inviato alla Camera una interpellanza al Ministero della guerra come intenda regolare nei limite dei voti ricevuti dal Parlamento, la situazione militare in Africa rispetto alle gravi responsabilità assunte e le mutate condizioni politiche dell'Africa.

L'*Esercito Italiano* assicura che sono diminuite le probabilità per una prossima occupazione dell'Asmara e di Keren.

Forse se ne farà l' occupazione a novembre, quando il tempo sarà più propizio e vi sarà una maggior preparazione.

La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio:

« Vi posso assicurare per informazioni *prese ad ottima fonte che il Governo ha* rinunziato a qualsiasi progetto di occupare oggidì nuovi territori in Africa.

« Questa deliberazione è stata presa non solo dopo le informazioni giunte del generale Baldissera, comandante delle nostre truppe a Massaua, ma specialmente in seguito alla dichiarazione formale fatta da *Bertolè Viale, ministro della guerra, che* qualunque nuova operazione militare in Africa riescirebbe di aggravio alla presente situazione finanziaria.

Il Senato francese in Alta Corte

Il Senato ha nominato ieri mattina la commissione per l' istruttoria contro Boulanger. L' Alta Corte si compone di Merlin, Cazot, Coidelet, Trariex, Munier, Marciere, Damale Lavertujon, Morellet come membri effettivi; Gabrigat, Dusolier, Develle, Roziere, Testelin come membri supplenti. Fu nominato Humbert vice presidente dell' Alta Corte. Nessun ministro partecipò alla votazione. Delbreil senatore di Tarn-et Garonne indirizzò al presidente Leroyer una lettera nella quale dichiara di non riconoscere all' assemblea politica il diritto di giudicare un rappresentante del popolo, soggiungente che l' azione intentata contro Boulanger è una sfida al suffragio universale e una misura rivoluzionaria a cui si rifiuta di partecipare, epperò non verrà all' udienza dell' Alta Corte. Leon Renault indirizzò pure una lettera nella quale dichiara per motivi già esposti pubblicamente di non partecipare all' udienza.

Nella seduta pomeridiana, il presidente dichiara secondo il decreto di Carnot, di cui dà lettura, che il Senato è costituito in Alta Corte di giustizia. Dopo l' appello *nominale gli uscieri introducono il procu*ratore generale Quesnay Beaurepaire e gli altri membri del pubblico ministero che prendono posto al banco dei ministri, Quesnay legge la requisitoria contro Boulanger, Dillon, Rochefort tutti tre fuggitivi. Leroyer dà atto della presentazione della requisitoria.

*Dopo la lettura della requisitoria, riu*nitasi la Camera di Consiglio, il presidente fa sgombrare le tribune, la seduta cessando di essere pubblica.

Vuoto di cassa di un milione e più

Si è scoperto un vuoto nella Esattoria di Roma a danno della ditta Trezza.

Paride Fioravanti di Rovigo era rappresentante della ditta.

Da tempo spargevasi voci di disordini.

Il commendatore Trezza avuti indizi della cosa, si recò a Roma con tre ragionieri.

Ieri ebbe fine la verifica.

L' irregolarità è di un milione e centomila lire.

Fioravanti fu sospeso dall' ufficio.

Ieri partì da Roma ma dicesi solo si sia recato a Firenze.

A difesa delle Opere Pie

A Roma si è costituito un comitato per la difesa delle Opere Pie in Italia. Esso diramò una circolare per promuovere delle petizioni contro il progetto di Crispi.

Attentato smentito

La *Daily News* ha da Pietroburgo: La polizia russa sequestrò quattro bombe pronte ad essere adoperate. Si seppe di altre numerose bombe fabbricate a Zurigo ma *ignorasi dove trovansi. Il Daily News ha* da Odessa: Credesi sapere che i rivoluzionari preparano una campagna violenta ma la polizia russa è, in caso di sventaria. Questi dispacci probabilmente occasionarono la voce dell' attentato allo Czar, che è formalmente smentita da un telegramma da Pietroburgo di iersera.

Ferry all'associazione nazionale

Alla riunione dell'associazione nazionale repubblicana Ferry pronunziò un discorso constatante che il partito repubblicano si è ricostituito. L' eccesso del male produsse il bene. L' elezione del 27 gennaio provocò un risveglio nel governo e il risveglio dei *moderati. Si comprese che il governo della* repubblica ha diritto di vivere e di difendersi. I repubblicani non vogliono essere ingannati e non lo saranno. La divisione del partito è diminuita. L' errore principale è di avere lasciato credere al paese che il governo della repubblica è una anarchia mascherata; il bulangismo si vin*cerà il giorno in cui il governo sarà forte,* ovvero la Camera avrà una maggioranza saggia e disciplinata. La repubblica possiede presentemente tutti i mezzi per trionfare.

Boulanger in Inghilterra

Telegrafano da Londra:

Ripetesi la voce che Boulanger *sta per* abbandonare Bruxelles per venire in Inghilterra, anzi oggi si assicurava che Boulanger sarebbe arrivato domani a Brigton.

Londra nelle tenebre

Mercordì la città di Londra è rimasta immersa nella più completa oscurità in causa della nebbia. Da lungo tempo non si era più veduto uno spettacolo simile.

Verso un' ora dopo mezzogiorno, il gas, era acceso in quasi tutte le case e botteghe e nelle vie stesse l' oscurità era così completa, che si dovettero accendere i riverberi ed i cocchieri furono obbligati ad accendere pure i fanali delle loro vetture, La circolazione divenne ben tosto non soltanto difficile ma pericolosa, tutte le vetture non avendo i fanali accesi. Delle straordinarie precauzioni dovettero esser prese.

Certo simili fatti sono assai comuni a Londra nei mesi di novembre e decembre e fino al termine di febbraio, ma forse giammai era avvenuto in questa stagione, alcuni giorni avanti le feste di Pasqua.

TELEGRAMMI

Parigi 12 — I deputati Algerini accompagnati da alcuni colleghi conferirono con Spuller sulla convenzione doganale con la Tunisia. I deputati fecero risaltare gli inconvenienti di tale convenzione. Spuller rispose che il progetto potrà essere modificato, d' altronde non avverrà la discussione avanti la fine della legislatura attuale.

Aleppo 11 — Oggi furono inaugurate solennemente le scuole italiane. Intervennero alla patriottica festa la colonia italiana, il *console italiano e le autorità locali.*

La colonia italiana pregò il console Vitto di telegrafare al governo i ringraziamenti, la viva gratitudine e la devota fedeltà ai Sovrani.

Atene 12 — La Camera ha approvato il trattato di commercio con l' Italia.

Aden 12 — E' giunto da Zeila il viaggiatore *Nerazzini.*

Notizie di Borsa

13 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.90	a L.	97.—
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.73	»	94.83
id. austriaca in carta	da F.	85.20	a F.	85 60
id. » in arg.	»	85.85	»	86.00
Fiorini effettivi	da L.	210 25	a L.	211.—
Bancanote austriache	»	210 25	»	211.—
Azioni Banca di Udine	»	85.—	»	90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	»	104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	»	100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	»	1060.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 aprile 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	740.7	741.0	742.0
Umidità relativa	83	77	64
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	6.0	2.8	—
Vento { direzione . . .	S	E	—
Vento { velocità chi. .	2	1	0
Termom. centigrado . .	11.1	11.7	9.6

Temperatura mass. 14.0 » min. — 10.0 Temperatura minima all'aperto — 9.0

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant.	1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
(pom.	1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons (ant.	2.55	7 53	11 M.	—
(pom.	3.40	6.—	—	—
Pontebba (ant.	5.45	7.48 D.	10.25	—
(pom.	4.—	5.58 D.	—	—
Cividale (ant.	8.—	11.07	—	—
(pom.	3.46	8.23	—	—
Portogruaro (ant.	7.25	—	—	—
(pom.	1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant.	2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
(pom.	3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons (ant.	1.05	10.57	—	—
(pom.	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant.	9.15	10.55	—	—
(pom.	5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant.	7.07	9.35	—	—
(pom.	1.—	5.16	—	—
Portogruaro (ant.	7.23	—	—	—
(pom.	3.34	7.33	—	—

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE

all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più tastiere

per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

VERA ACQUA TURCA

Quest'acqua senza rivale progressiva o istantanea ridona ai Capelli grigi e bianchi ed alla barba il loro colore primitivo.

Essa non tinge la pelle ed è perfettamente innocua alla salute.

L. 3 il flacon con istruzione

Unico deposito presso SILVIO LASCHI, via dell'Agnolo n. 88, Firenze il quale ne fa spedizione ovunque, contro vaglia postale.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di impra classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano**.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti

E DI 2 GIOIELLI DALLE LL. MM. IL RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827 è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Ravviva e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno dà forza e vigore a tutto il corpo — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori a falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involte da un foglio contenente il modo di servirsene e portante gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura dove trasparire in filograna « Ditta Pietro Bortolotti — Bologna » e nell' etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aromia moscato, con leggenda:

« Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata ».

Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. **1,75** il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. **F. NICASTRO** e C. — *Ragusa* (Sicilia).

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

già della Società per Azioni **BURDIN MAGGIORE e C.** (Sede di Milano)

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto ed importante d'Italia

MILANO — Corso Loreto, 45 — MILANO

La Rosa, la sovrana dei giardini, viene da noi coltivata con particolare cura, diremo quasi con amore. La nostra collezione, che va di anno in anno facendosi ricca, non comprende che varietà di incontestabile pregio, sia per robustezza di vegetazione, sia per ampienza di corolle e splendidezza di colori.

Sono tutte d'innesto, forti, ben costituite e di pronta fioritura.

I ROSAI RIFIORENTI costano L. 0,75 cadauno, ed i ROSAI THEA costano L. 1,25 cad.

Qui omettiamo la descrizione d'ogni singola varietà limitandoci ad offrire delle piccole collezioni, già preparate e che sono formate di tutto quello che havvi di veramente rimarchevole e raccomandabile.

Collezione K.

24 Rosai in 8 varietà (3 per varietà).

Duchesse de Majenta (hyb.) bianco neve.
La France (thea hyb.) rosa pallido a riflessi argentei.
John Hopper (hyb.) rosa brillante.
Comtesse d'Oxforth (hyb.) rosso carminio vivo.
Gloire de Dyon (thea) giallo camoscio salmonato.
Marechal Niel (thea) gialla zolfo superbo.
Baron A. de Rothschild (hyb.) rosa carminio fresco.
Jules Margottin (hyb.) carminio porpora.
Etoile de Lyon (thea) giallo arancio sfumato rosso.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 20.—

Collezione L.

18 Rosai assortiti: 8 Rifiorenti, 6 Noisette, 4 Thea.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 16.—

Collezione M.

10 Rosai assortiti: 6 Rifiorenti, 4 Thea.

Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 9.—

Il catalogo generale viene spedito GRATIS dietro semplice richiesta.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI — MARCA DEPOSITATA

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l' *Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso la farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Ponteccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiaveri Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumarie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER,** *inventore e fabbricante, 22, rue de Armaille in Parigi.*

GRATIS

e franco il listino dei prezzi dei saponi, profumerie e oggetti diversi a gran ribasso. Chiederlo con cartolina a SILVIO LASCHI, Firenze.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centil.	l. 28
Campagnotte	» 85	»	» 25
Litri chiari	» 97	»	» 24
» »	» 90	»	» 23
Bordolesi	» 75	»	» 22
Mezzi litri	» 48	»	» 20
Mezze champ.	» 38	»	» 21
Gazzose	» 23	»	» 20

Ceste e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri	5	Lire	3,50
» »	12	»	5.50
» »	20	»	6.50
» »	25	»	7.50
» »	50	»	12.50

GIUSEPPE BORNANCIN.

SI CERCANO

ovunque incaricati per la vendita di articoli di prima necessità e di facilissimo smercio. Scrivere con cartolina doppia a SILVIO LASCHI, Firenze.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facimente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.

Panello L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta **F.lli Bertoni** di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

1 scatt. Sardine Nantes
1 » Acciughe al Sale
1 » Ostriche Sgusciate
1 » Salmone America
1 » Gamberi di Mare
1 » Caviale Astrakan
1 » Arringhe marinate
1 scatt. Storione all' olio
1 » Ventresca di Tonno
1 » Biso all'olio
1 » Aringhe alla Sardina
1 » Acciughe all' olio
1 » Sardine di Nantes
1 » Aragoste sgusciate

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice *biglietto di visita.*

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all' estero, è ritenuto l' unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Tip. Patronato Udine